

TI_GERICHTE 60.2023.271 vom 26. Januar 2025

TI Tribunale d'appello, 2025-01-26, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_60.2023.271

FR: TI_GERICHTE 60.2023.271 du 26 janvier 2025

IT: TI_GERICHTE 60.2023.271 del 26 gennaio 2025

Regeste

Reclamo dell'imputato contro il decreto del procuratore pubblico che ha ammesso una società quale accusatore privato nel procedimento. azionista. amministrazione infedele. disobbedienza a decisioni dell'autorità. motivazione

Erwägungen

E. 1

. Con decreto 7.11.2023 il presidente della Corte ha negato al gravame il postulato effetto sospensivo in difetto di danno irreparabile.

E. 2

. 2.1. In applicazione dell'art. 393 cpv. 1 lit. a CPP il reclamo può essere interposto, entro il termine di dieci giorni, contro le decisioni e gli atti procedurali e, in ogni momento, contro le omissioni della polizia, del pubblico ministero e, ancora, delle autorità penali delle contravvenzioni, eccettuati i casi in cui esso è espressamente escluso dal CPP oppure quando è prevista un'altra impugnativa. Con il gravame, da introdurre davanti alla giurisdizione di reclamo (art. 20 cpv. 1 lit. b CPP), ovvero – in Ticino – alla Corte dei reclami penali (art. 62 cpv. 2 LOG), si possono censurare le violazioni del diritto, compreso l'eccesso e l'abuso del potere di apprezzamento e la denegata o ritardata giustizia (art. 393 cpv. 2 lit. a CPP), l'accertamento inesatto o incompleto dei fatti (art. 393 cpv. 2 lit. b CPP) e, ancora, l'inadeguatezza (art. 393 cpv. 2 lit. c CPP). Il reclamo deve essere presentato per iscritto e motivato (secondo l'art. 396 cpv. 1 CPP), con riferimento in particolare all'art. 390 CPP per la forma scritta ed all'art. 385 CPP per la motivazione. Esso deve indicare – in particolare – i punti della decisione che intende impugnare, i motivi a sostegno di una diversa decisione ed i mezzi di prova auspicati (art. 385 cpv. 1 lit. a, b e c CPP).

E. 2.2

Il reclamo 23.10.2023, presentato contro il decreto 12.10.2023, è tempestivo (perché introdotto nel termine di dieci giorni in applicazione dell'art. 396 cpv. 1 CPP) e, anche, proponibile concernendo la contestazione del riconoscimento della veste di accusatrice privata della PI 1 nel procedimento penale in cui RE 1 è imputato rispettivamente della competenza territoriale del Ministero pubblico per il perseguimento dei fatti occorsi all'estero (BSK StPO – P. GUIDON, 3. ed., art. 393 CPP n. 10; ZK StPO – A.J. KELLER, 3. ed., art. 393 CPP n. 16).

E. 2.3

Secondo l'art. 396 cpv. 1 CPP i reclami contro decisioni comunicate per scritto oppure oralmente vanno presentati e motivati per scritto entro dieci giorni presso la giurisdizione di reclamo. Il reclamante, a cui incombeva l'onere di motivazione giusta gli art. 396 cpv. 1

(secondo cui i reclami vanno motivati) e 385 cpv. 1 CPP [le cui lit. a/b prevedono esplicitamente che devono essere indicati, con precisione, i punti della decisione che si intendono impugnare e i motivi (giuridici e fattuali: decisione TF 6B_1389/2021 del 17.1.2022 consid. 4.2.2.) a sostegno di una diversa decisione] (sentenza TF 6B_1273/2019 dell'11.3.2020 consid. 2.4.3.; cfr. anche sentenza TF 6B_653/2018 del 24.9.2018 consid. 3.4.), anche se nel petitum chiede di accertare che la competenza del Ministero pubblico del Canton Ticino non è data per i fatti concretamente occorsi in Romania o a Malta, non si confronta con le motivazioni di cui al decreto 12.10.2023 del magistrato inquirente, limitandosi a dire che – essendo eventualmente danneggiate la società rumena o semmai la _____ – la conseguenza logica sarebbe l'incompetenza territoriale del Ministero pubblico (p. 4, reclamo). Argomentazione che, evidentemente, non soddisfa le suddette esigenze di motivazione. Si ricorda inoltre che lo scritto di replica non consente di completare il gravame (decisione TF 6B_546/2018 del 16.8.2018 consid. 1.2.). Il reclamo, per quanto concerne il decreto del pubblico ministero che ha ammesso la giurisdizione svizzera, è quindi irricevibile.

E. 2.4.1

In applicazione dell'art. 382 cpv. 1 CPP sono legittimate a ricorrere contro una decisione le parti che hanno un interesse giuridicamente protetto all'annullamento oppure alla modifica della pronuncia (sentenza TF 7B_851/2023 del 9.7.2024 consid. 2.5.1.). L'interesse giuridicamente protetto ex art. 382 cpv. 1 CPP implica che il ricorrente sia personalmente, direttamente (DTF 145 IV 161 consid. 3.1.; 142 IV 82 consid. 2.3.2.; decisione TF 7B_51/2024 del 25.4.2024 consid. 2.2.1.) e (di principio: decisione TF 1B_55/2021 del 25.8.2021 consid. 4.1.; BSK StPO – J. BÄHLER, op. cit., art. 382 CPP n. 7) attualmente (DTF 144 IV 81 consid. 2.3.1.) leso dalla decisione che impugna (StPO Praxiskommentar – D. JOSITSCH / N. SCHMID, 4. ed., art. 382 CPP n. 2). Un mero interesse di fatto non è sufficiente giusta l'art. 382 cpv. 1 CPP (decisione TF 7B_851/2023 del 9.7.2024 consid. 2.5.1.).

E. 2.4.2

RE 1, imputato, è legittimato a reclamare giusta l'art. 382 cpv. 1 CPP avendo un interesse giuridicamente protetto alla modifica o all'annullamento del decreto 12.10.2023 con cui il procuratore pubblico ha ammesso la PI 1 quale accusatrice privata negli inc. MP 2020.9989 e 2022.6689, che – in quanto tale – gode dei diritti di parte, per esempio ex art. 107 CPP, con facoltà di segnatamente accedere agli atti dell'incarto.

E. 2.5

L'impugnativa è, in queste circostanze, ricevibile nei limiti indicati.

E. 3

. 3.1. Sono parti, in applicazione dell'art. 104 cpv. 1 CPP, l'imputato (lit. a), l'accusatore privato (lit. b) e, ancora, il pubblico ministero nella procedura dibattimentale e nella procedura di ricorso (lit. c). Ai sensi dell'art. 115 cpv. 1 CPP il danneggiato è la persona i cui diritti sono stati direttamente, personalmente e attualmente lesi dal reato invocato (decisione TF 7B_3/2023 del 31.8.2023 consid. 4.2.1.; BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 18 ss.; ZK StPO – V. LIEBER, op. cit., art. 115 CPP n. 1 ss.; StPO Praxiskommentar – D. JOSITSCH / N. SCHMID, op. cit., art. 115 CPP n. 1 ss.; Commentario CPP – M. GALLIANI / L. MARCELLINI, art. 115 CPP n. 1 ss.), ossia il titolare del bene giuridico tutelato dalla norma pretesa lesa (DTF 148 IV 256 consid. 3.1.;

146 IV 76 consid. 2.2.1.; 145 IV 491 consid. 2.3.; decisione TF 6B_588/2022 dell'8.5.2023 consid. 2.1.1.; BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 21; ZK StPO – V. LIEBER, op. cit., art. 115 CPP n. 2). L'aspetto centrale è la lesione diretta degli interessi giuridicamente protetti dell'interessato (messaggio 21.12.2005 concernente l'unificazione del diritto processuale penale, in FF 2006 p. 1076). Secondo la giurisprudenza è infatti ininfluente l'esistenza di un pregiudizio ai sensi del diritto civile (DTF 145 IV 491 consid. 2.4.2.; decisioni TF 1B_261/2017 del 17.10.2017 consid. 3.; 6B_496/2015 del 6.4.2016 consid. 1.1.; BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 22; ZK StPO – V. LIEBER, op. cit., art. 115 CPP n. 2b). La riparazione di un eventuale danno è irrilevante per la veste di danneggiato (BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 23; ZK StPO – V. LIEBER, op. cit., art. 115 CPP n. 2b). Se il bene giuridico tutelato dalla legge è di natura individuale (per es. vita e integrità personale, patrimonio, onore), leso è il titolare del bene giuridico protetto dalla norma. In caso di violazione di norme penali che proteggono interessi collettivi, è da considerare leso colui che è tutelato dal reato anche solo in via secondaria. Se però interessi privati sono pregiudicati soltanto indirettamente da reati che proteggono solo interessi collettivi, l'interessato non può essere reputato danneggiato (DTF 145 IV 491 consid. 2.3.1.; decisione TF 7B_376/2023 del 22.4.2024 consid. 3.1.; BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 21).

E. 3.2

Nei reati contro il patrimonio (art. 137 ss. CP) leso è, di regola, il titolare (persona fisica o giuridica) dei beni giuridici tutelati (BSK Strafrecht II – M.A. NIGGLI / C. RIEDO, 4. ed., vor art. 137 CP n. 19 ss.; BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 56), ovvero il proprietario dei valori patrimoniali (DTF 140 IV 155 consid. 3.3.1.; decisione TF 1B_62/2018 del 21.6.2018 consid. 2.1.; BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 56). Se il reato è commesso a pregiudizio del patrimonio di una persona giuridica, soltanto essa subisce un danno e può dunque essere ammessa quale danneggiata (decisione TF 7B_3/2023 del 31.8.2023 consid. 4.2.1.).

E. 3.3

Gli azionisti (DTF 148 IV 170 consid. 3.3.1.; decisione TF 7B_3/2023 del 31.8.2023 consid. 4.2.1. ; BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 28/56; ZK StPO – V. LIEBER, op. cit., art. 115 CPP n. 5; D. JOSITSCH / N. SCHMID, Handbuch des schweizerischen Strafprozessrechts, 4. ed., n. 685; Commentario CPP – M. MINI, art. 382 CPP n. 7), l'avente diritto economico ed i creditori (decisione TF 7B_3/2023 del 31.8.2023 consid. 4.2.1.) di una società a danno della quale è commesso il reato non sono lesi direttamente. Il suo amministratore non è leso dai reati a di lei pregiudizio (BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 31).

E. 3.4

Il danneggiato (art. 115 CPP) che dichiara espressamente di partecipare al procedimento con un'azione penale oppure civile è considerato accusatore privato giusta l'art. 118 cpv. 1 CPP (BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 7 e art. 118 CPP n. 2 ss.), che ex art. 104 cpv. 1 lit. b CPP è parte al procedimento (decisione TF 6B_496/2015 del 6.4.2016 consid. 1.1.; BSK StPO – H. KÜFFER, op. cit., art. 104 CPP n. 14 ss.).

E. 3.5

La qualità di danneggiato di una persona, e di riflesso la sua legittimazione a partecipare al procedimento quale accusatore privato, è – di regola – determinata all’inizio della procedura, sulla base degli ancora esigui elementi a disposizione, segnatamente delle allegazioni di chi si pretende leso, che deve rendere verosimile il pregiudizio ed il nesso di causalità tra il danno ed il reato (decisioni TF 1B_62/2018 del 21.6.2018 consid. 2.1.; 1B_438/2016 del 14.3.2017 consid. 2.2.2.; 1B_190/2016 dell’1.9.2016 consid. 2.1.; ZK StPO – V. LIEBER, op. cit., art. 115 CPP n. 2c). Se esiste un dubbio in merito alla realizzazione dei presupposti del reato, si deve riconoscere la qualità di accusatore privato (decisione TF 1B_62/2018 del 21.6.2018 consid. 2.1.). Lo statuto di danneggiato può essere riesaminato nel corso del procedimento su iniziativa del magistrato inquirente o di un’altra parte, con l’avanzare dell’istruzione (DTF 141 IV 1 consid. 3.1.; BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 20).

E. 4

. Il diritto di essere sentito giusta gli art. 3 cpv. 2 lit. c CPP e 29 cpv. 2 Cost. comprende segnatamente il diritto di esprimersi prima che una decisione sia presa, il diritto di poter consultare gli atti e, ancora, il diritto di ottenere dall’autorità una decisione motivata. L’obbligo di motivazione impone di menzionare, almeno brevemente, i motivi che hanno spinto l’autorità a decidere in un senso piuttosto che nell’altro e di porre dunque l’interessato nelle condizioni di rendersi conto della portata della pronuncia e delle eventuali possibilità di una sua censura presso un’istanza superiore, che deve poter esercitare il controllo (decisione TF 7B_182/2023 del 4.3.2024 consid. 6.2.; cfr. ZK StPO – D. BRÜSCHWEILER / R. NADIG / R. SCHNEEBELI, op. cit., art. 80 CPP n. 2). La violazione del diritto di essere sentito – garanzia di natura formale – comporta l’annullamento della decisione impugnata indipendentemente dalla fondatezza materiale del gravame. La lesione può nondimeno essere sanata nell’ambito della procedura di reclamo se l’irregolarità non è particolarmente grave e se la parte coinvolta ha la possibilità di esprimersi e di ricevere una decisione motivata dell’autorità superiore con un potere d’esame completo in fatto e in diritto (decisione TF 1C_320/2019 del 23.4.2020 consid. 2.4.). Una riparazione del vizio (anche in forma grave) è parimenti possibile quando il rinvio all’autorità inferiore costituisce una mera formalità, che provocherebbe un ritardo inutile del procedimento penale, incompatibile con l’interesse della parte stessa a che la sua causa sia decisa in un tempo ragionevole (decisione TF 1C_320/2019 del 23.4.2020 consid. 2.4.).

E. 5

. 5.1. Il procuratore pubblico, con riferimento al reato giusta l’art. 158 CP, ha ammesso la PI 1 quale accusatrice privata.

E. 5.2

RE 1 censura questa conclusione (consid. i.).

E. 5.3.1

Si è detto che danneggiato ex art. 115 cpv. 1 CPP è la persona i cui diritti sono stati direttamente, personalmente e attualmente lesi dal reato invocato, ossia il titolare del bene giuridico tutelato dalla norma pretesa lesa, e che nei reati contro il patrimonio (art. 137 ss. CP) leso è, di regola, il titolare dei beni giuridici tutelati. La questione da esaminare non è

quindi a sapere se il reato sia stato commesso – tema dell’istruzione –, ma se la PI 1 sia titolare del bene giuridico protetto dal reato ipotizzato. Non si comprende perciò il tenore del verbale 15.2.2024 davanti al giudice dei provvedimenti coercitivi, secondo cui questa Corte deve pronunciarsi “ (...) sia sulla competenza territoriale che sulla presenza di sufficienti indizi di reato che sorreggano l’inchiesta, (...)”.

E. 5.3.2

Il pubblico ministero, all’inizio dell’audizione 12.10.2023 (AI 20), ha indicato a RE 1, con riferimento al reato di amministrazione infedele, che era inchiestato “ (...) in relazione ai miei atti e alle mie omissioni relativi alla gestione, segnatamente fiduciaria, per il tramite di _____ e di _____, della società _____, e in relazione ai miei atti e alle mie omissioni quale fiduciario dell’operazione immobiliare relativa alla costruzione dello stabile denominato “_____” situato a Bucarest, (...), nel periodo dal 2017 a oggi, (...), in particolare in relazione alla mancata insinuazione del credito di _____ nella procedura d’insolvenza della partecipata _____ (in seguito: _____) e alla mancata contestazione di crediti apparentemente infondati insinuati da altre società, in relazione alle contestazioni da parte di _____ (...) del credito di _____ verso _____, alla destituzione del direttore di _____ e del legale rumeno incaricati da PI 1 (...) e da _____ (...), e in relazione alla mancata sottoscrizione della documentazione necessaria al trapasso delle azioni di _____ dal veicolo fiduciario _____ a PI 1 .” (p. 1 s.). Descrizione dei fatti ipotizzati a carico dell’imputato ripresa dalla denuncia presentata (anche) dalla PI 1 (consid. a.5.). All’imputato è quindi sostanzialmente rimproverato di aver leso la _____, di cui la PI 1 (della quale _____ sarebbe avente diritto economico) è azionista in via fiduciaria per il tramite della _____, veicolo fiduciario [“ Tutto ciò conferma che _____ detiene le azioni solamente a titolo fiduciario per altri azionisti. ” (AI 1, p. 3)]. L’azionista è tuttavia soltanto indirettamente danneggiato dai reati eventualmente commessi a danno della società (consid. 3.3.). Un contratto fiduciario genera peraltro il trasferimento della proprietà dei crediti e degli oggetti rimessi al fiduciario dal fiduciante, di modo che quest’ultimo non ha che un credito alla restituzione (decisione TF 1B_498/2017 del 27.3.2018 consid. 4.2.). L’avente diritto economico, come l’azionista ed il fiduciante, in difetto di danno diretto, non è parte (decisioni TF 1B_490/2020 del 9.12.2020 consid. 2.2.; 1B_498/2017 del 27.3.2018 consid. 4.1.). Si ricorda inoltre che una persona che subentra nei diritti di un danneggiato è colpita soltanto indirettamente e non può dunque, salvo eccezioni previste dall’art. 121 cpv. 1/2 CPP, essere riconosciuta accusatrice privata nel procedimento (DTF 146 IV 76 consid. 2.2.1.; decisione TF 1B_108/2021 del 17.2.2022 consid. 2.2.). In queste circostanze, non si comprende la conclusione del procuratore pubblico secondo cui la veste di accusatrice privata della PI 1 era da riconoscere perché si trattava della società con cui la _____ aveva sottoscritto il contratto fiduciario relativo alla _____ e che aveva concesso a quest’ultima i finanziamenti per procedere all’investimento immobiliare in Romania, che sarebbero stati o avrebbero rischiato di andare persi qualora non fosse riuscita a far valere il suo credito nell’ambito del fallimento della _____. Sembra in effetti esserci una contraddizione tra i fatti ipotizzati a carico dell’imputato e la conclusione per cui la PI 1 sarebbe parte al procedimento. Le diverse fattispecie ipotizzate nei confronti di RE 1 devono invero essere esaminate singolarmente per comprendere se la PI 1 possa essere ritenuta parte al procedimento inc. MP 2020.9989 inerente al reato giusta l’art. 158 CP. Ritenuto che la PI 1 e le altre società interessate dai fatti sono coinvolte in procedimenti civili/esecutivi, la motivazione esposta dal pubblico ministero è troppo generica. Occorre in

effetti evitare che il procedimento penale possa venir utilizzato per fini estranei (ovvero per raccogliere documentazione e informazioni da impiegare nelle controversie civili/esecutive in essere). Il magistrato inquirente, nelle osservazioni 30.10.2023, sembra del resto riconoscere che il ritiro della causa volta ad insinuare il credito della _____ nella procedura di insolvenza della _____ potrebbe creare un pregiudizio diretto alla _____ (p. 7), e quindi non alla PI 1. Egli ha invero aggiunto che la mancata ottemperanza delle istruzioni impartite dalla PI 1 alla _____ in relazione all'amministrazione della _____ avrebbe creato un danno diretto alla PI 1 perché il valore della sua partecipazione, a seguito della violazione dei doveri contrattuali della mandataria, sarebbe stato – almeno temporaneamente – diminuito (p. 7). Nelle ulteriori osservazioni 18/19.12.2023 (p. 3) ha indicato che l'aver asseritamente ignorato o contraddetto le istruzioni della PI 1 avrebbe provocato una diminuzione o una messa in pericolo concreta degli attivi della _____ e perciò una corrispondente diminuzione del valore delle quote della società, economicamente spettanti alla PI 1. L'azionista è però, come detto, soltanto indirettamente leso.

E. 5.4

Si giustifica annullare il decreto 12.10.2023 per quanto concernente l'ammissione quale accusatrice privata della PI 1 nel procedimento inc. MP 2020.9989 per il reato di amministrazione infedele. In considerazione degli importanti aspetti civili/esecutivi della vicenda (che impongono prudenza nel riconoscimento della veste di parte), il pubblico ministero identificherà anzitutto le singole fattispecie e poi determinerà, per ognuna di esse, se la PI 1 possa essere reputata parte. Si ricorda che il giudizio sulle pretese civili fatte valere in via adesiva nel procedimento penale presuppone che l'azione civile non sia pendente davanti ad un altro tribunale o che non sia stata oggetto di una decisione cresciuta in giudicato (DTF 145 IV 351 consid. 3./4.; decisione TF 7B_769/2024 del 29.11.2024 consid. 1.2.4.; BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 119 CPP n. 14), per esempio in ragione di procedure arbitrali o pendenti all'estero (decisione TF 7B_131/2023 del 15.12.2023 consid. 3.1.). In concreto la PI 1 si è costituita accusatrice privata senza ulteriori precisazioni. Il procuratore pubblico terrà conto anche di questi principi per decidere se l'eventuale veste di accusatrice privata della PI 1 debba limitarsi all'azione penale o possa estendersi anche all'azione civile. L'ipotizzato reato di amministrazione infedele è, di principio, perseguibile d'ufficio, a prescindere dall'esistenza di un accusatore privato. Di modo che il pubblico ministero deve evidentemente indagare il reato anche qualora non ci sia un accusatore privato.

E. 6

. 6.1. Il procuratore pubblico ha ammesso la PI 1 quale accusatrice privata per il reato ex art. 292 CP (inc. MP 2022.6689).

E. 6.2

RE 1 contesta questa conclusione (consid. i.).

E. 6.3

Il reato di disobbedienza a decisioni dell'autorità giusta l'art. 292 CP [secondo cui è punito con la multa chiunque non ottempera ad una decisione a lui intimata da un'autorità competente o da un funzionario competente sotto comminatoria della pena prevista dalla norma medesima (BSK Strafrecht II – C. RIEDO / B. BONER, op. cit., art. 292 CP n. 60 ss.)] tutela direttamente il bene giuridico dell'interesse pubblico al mantenimento

dell'autorità statale (decisioni TF 1B_253/2019 dell'11.11.2019 consid. 5.1.; 1P.600/2006 del 21.12.2006 consid. 3.2.; BSK Strafrecht II – C. RIEDO / B. BONER, op. cit., art. 292 CP n. 12; BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 79; StGB Praxiskommentar – S. TRECHSEL / M. PIETH / H. VEST, 4. ed., art. 292 CP n. 1). La disobbedienza di cui all'art. 292 CP deve pertanto essere direttamente collegata alla minaccia penale contenuta nella decisione medesima, che ha come scopo quello di proteggere l'autorità statale (BSK Strafrecht II – C. RIEDO / B. BONER, op. cit., art. 292 CP n. 15). Tale protezione non ha comunque un fine a sé stante. Indirettamente serve infatti alla realizzazione di qualsiasi interesse, pubblico o privato, che si vuole fare rispettare per il tramite della decisione (sentenza TF 1B_253/2019 dell'11.11.2019 consid. 5.1.; BSK Strafrecht II – C. RIEDO / B. BONER, op. cit., art. 292 CP n. 16). Qualora gli interessi da realizzare siano di natura privata, la qualità di danneggiata deve essere riconosciuta alla persona pregiudicata, ovvero a chi ha domandato la decisione assortita dalla comminatoria (decisione TF 1P.600/2006 del 21.12.2006 consid. 3.2.; cfr., più restrittiva, decisione TF 1B_253/2019 dell'11.11.2019 consid. 5.3.; qualità di danneggiato riconosciuta in presenza di un "eminentemente Interesse" che l'ordine con la comminatoria venga osservato dalla controparte; BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 79; ZK StPO – V. LIEBER, op. cit., art. 115 CPP n. 3).

E. 6.4

Dagli atti dell'inc. MP 2022.6689 risulta che con giudizio 4.1.2021 il pretore del Distretto di _____ ha accolto l'istanza della PI 1 facendo ordine alla _____ di far firmare alla _____, e di retrocederli all'istante, entro il termine di quindici giorni, tre documenti necessari al trasferimento di 659 azioni detenute in _____. L'ordine è stato pronunciato con la comminatoria di cui all'art. 292 CP nei confronti di tutti gli organi, i direttori ed i collaboratori della società, ed in particolare RE 1 e _____. Il giudizio è stato confermato dalla seconda Camera civile del Tribunale d'appello (sentenza 12.2021.5 del 23.3.2021) e dal Tribunale federale (sentenza 4A_227/2021 del 7.12.2021). In queste circostanze, in applicazione di quanto esposto al consid. 6.3., la decisione 12.10.2023 del procuratore pubblico sull'ammissione della PI 1 quale accusatrice privata nel procedimento penale inc. MP 2022.6689 deve essere confermata.

E. 7

. Il gravame, per quanto ricevibile, è parzialmente accolto. Tasse, spese ed indennità sono compensate. Per questi motivi, richiamati gli art. 379 ss. e 393 ss. CPP ed ogni altra disposizione applicabile, pronuncia 1. Il reclamo, per quanto ricevibile, è parzialmente accolto. § Il decreto 12.10.2023 del procuratore pubblico Claudio Luraschi, nel procedimento inc. MP 2020.9989, è parzialmente annullato ai sensi dei considerandi. §§ Gli atti dell'inc. MP 2020.9989 sono rinviati al magistrato inquirente per i suoi incombeni ai sensi dei considerandi. 2. Tassa di giustizia, spese ed indennità sono compensate. 3. Rimedio di diritto : Contro decisioni finali, contro decisioni parziali, contro decisioni pregiudiziali e incidentali sulla competenza e sulla ricusazione e contro altre decisioni pregiudiziali e incidentali (art. 90 a 93 LTF) è dato, entro trenta giorni dalla notificazione della decisione (art. 100 cpv. 1 LTF), il ricorso in materia penale al Tribunale federale, per i motivi previsti dagli art. 95 a 98 LTF (art. 78 LTF). La legittimazione a ricorrere è disciplinata dall'art. 81 LTF. 4. Intimazione : Per la Corte dei reclami penali Il
presidente
La cancelliera

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.